

Roma, 3 agosto 2023

NOTIZIARIO N. 64

CONFRONTO SULLE CONVENZIONI 2023: FINALMENTE L'AUTORITÀ POLITICA AL TAVOLO!

La FLP chiede l'istituzione reale della quarta area, assunzioni e un metodo incentivante che non tagli i soldi dei lavoratori. Proposto dalla FLP l'avvio di un tavolo tecnico, Agenzie e autorità politica accettano.

Al mattino del 1° agosto si è tenuto il confronto sulle Convenzioni 2023 tra sindacati, autorità politica e Agenzie Fiscali. Pur deplorando il fatto che anche quest'anno il confronto arriva ad attività quasi terminate, la FLP ha molto apprezzato che per la prima volta dopo svariati anni siano stati presenti i direttori di entrambe le Agenzie Fiscali pubbliche e, soprattutto, il Viceministro Leo.

La disamina della FLP è stata strategica e rappresentativa dei problemi reali che ci sono attualmente, primi tra tutti la carenza di organico e il problema dei tagli insopportabili al salario accessorio, malgrado gli scivoloni di qualche sindacato confederale che, pur di compiacere (normalmente useremmo un termine molto più colorito) il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si è spinto a dire che in fondo i soldi dei tagli erano stati recuperati (falso!).

Sulle carenze di organico, abbiamo chiesto al Viceministro di avviare un piano straordinario di assunzioni per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, le cui carenze ormai sono tanto ataviche quanto insopportabili; analogamente, per l'Agenzia delle Entrate, che pure ha visto l'avvio di un piano straordinario di assunzioni con la scorsa legge di bilancio, va consolidata con altre iniezioni di personale la crescita poiché siamo ben lontani dal raggiungere l'organico anche dopo gli ingressi dai concorsi appena avviati.

Ma è sul salario accessorio e sui continui tagli che abbiamo concentrato la maggiore incisività del nostro intervento: oggi, abbiamo spiegato al Viceministro e al direttore del Dipartimento Finanze (che sono entrambi già edotti del problema ma forse non della dimensione), all'Agenzia delle Entrate si potrebbe tranquillamente non raggiungere nessun obiettivo giacché a fronte di un incentivo di 119 milioni di euro ogni anno vengono tagliati 134 milioni di euro; all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non va molto meglio visto che oltre l'ottanta per cento dell'incentivo viene comunque tagliato per effetto del raggiungimento dei tetti di spesa. Anche gli otto milioni recuperati con l'azione politica del direttore dell'ADM, che sono i benvenuti, li abbiamo acquisiti per soli tre anni mentre noi abbiamo bisogno di un recupero strutturale dei fondi che ci spettano perché raggiungiamo ogni anno gli obiettivi posti dalle Convenzioni.

Non siamo stati gli unici a porre il problema dei fondi di salario accessorio, ma lo siamo stati nel proporre soluzioni. Mentre tutti sembravano aver partecipato per sfogarsi, la FLP ha proposto di costituire un tavolo tecnico che parta alla fine di agosto e che al massimo entro settembre produca una bozza di norma da inserire nella Legge di bilancio, che modifichi il rapporto convenzionale permettendo ai lavoratori di godere economicamente dei risultati raggiunti.

Il Viceministro Leo, i direttori delle Agenzie e anche quello del DF, anche se con minore entusiasmo, hanno acconsentito alla proposta della FLP, anche se hanno proposto di includere anche la Ragioneria dello Stato nel tavolo tecnico. A noi non interessa chi partecipa, interessa il risultato di non essere più le uniche pubbliche amministrazioni che per il raggiungimento degli obiettivi hanno come corrispettivo economico zero euro o poco più..

Analogamente, visto che sia i direttori delle Agenzie che il Viceministro Leo hanno parlato della valorizzazione del personale, abbiamo fatto presente che nei piani aziendali di entrambe le Agenzie Fiscali è **totalmente assente il riempimento, anche parziale, della quarta area, quella delle elevate professionalità. Perciò la FLP, unico sindacato (purtroppo) ha chiesto un impegno formale a definire gli organici provvisori della nuova area e avviare i concorsi interni per il passaggio dalla terza alla quarta area.** E state certi che pur avendo compreso come nessun sindacato sia disponibile a lottare per questo traguardo, noi continueremo a farlo e raggiungeremo il risultato che ci siamo prefissi cioè uscire dal precariato che oggi caratterizza le elevate professionalità e creare un percorso virtuoso interno che porti dal funzionariato alla dirigenza passando per l'area delle elevate professionalità ben remunerata.

Insomma, ancora una volta, dimostriamo di essere il sindacato che al tavolo non porta solo problemi, ma anche soluzioni e che non si accontenta di scriverle sui comunicati ma che dà battaglia negli uffici e sui tavoli di trattativa.

E continueremo a farlo!

L'UFFICIO STAMPA